

Rassegna Stampa

21-10-2023

IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA	21/10/2023	3	«Siamo senza luce e al freddo» La protesta dei migranti = Il grido dei migranti: «Nel Cas di via Mattei al freddo e senza luce» <i>Francesco Crippa</i>	2
---------------------	------------	---	--	---

IN VIA MATTEI

«Siamo senza luce e al freddo» La protesta dei migranti

Al Cas di via Mattei le condizioni dei migranti sono precarie: sovraffollamento, freddo, sporcizia e mancanza di elettricità. E le procedure per i documenti procedono a rilento. a pagina 3 **Crippa**



La protesta

Il grido dei migranti: «Nel Cas di via Mattei al freddo e senza luce»

Il sit in accende i fari sulla burocrazia per i permessi

Al freddo e senza corrente. Hanno passato così gli ultimi giorni i circa 500 migranti ospiti del Cas di via Mattei, dove le condizioni di vita non sembrano migliorare dopo le proteste di una decina di giorni fa. «Quando piove le tende si riempiono d'acqua e i letti si bagnano», ha detto Lorenzo Delfino del Coordinamento migranti Bologna. Negli ultimi giorni è mancata la corrente, senza cui è impossibile caricare i cellulari e accendere le stufe. Un problema da risolvere alla svelta con l'avvicinamento delle basse temperature, si è già avuto un assaggio questa settimana.

Ieri mattina, un nuovo presidio dell'Assemblea migranti del Mattei, sostenuti dagli attivisti del Coordinamento mi-

granti. I problemi emersi sono sempre gli stessi: scarse condizioni igieniche, sovraffollamento, ritardi nel pagamento del pocket money e nell'avvio delle richieste di protezione internazionale. «Da quando abbiamo ripreso parola pubblicamente sono successe molte cose», ha detto Delfino. Circa 200 ospiti sono stati trasferiti in altre strutture in Emilia-Romagna. «Hanno migliorato la loro condizione, nel senso che non vivono più dentro delle tende e sono in appartamento». Il Mattei, però, rimane sovraffollato: la struttura è pensata per contenere circa 250 persone e al momento ce ne sono più o meno il doppio. La maggior parte dei migranti trasferiti (qualcuno ieri era presente) ha rilasciato le impronte digitali per

iniziare il percorso verso l'ottenimento del modello C3 (il modulo con cui si formula ufficialmente la richiesta di protezione internazionale ma che permette già di ottenere un contratto di lavoro). Tra di loro c'è Daniel, 37 anni dalla Costa d'Avorio, che è stato tre mesi in via Mattei prima di essere trasferito nei giorni scorsi a Rimini: «La condizioni di vita sono



Peso: 1-3%, 3-40%

migliori», ha detto. Per lui, il secondo appuntamento per completare la procedura è fissato il 26 ottobre.

Anche alcuni ospiti del Cas hanno proceduto al rilascio delle impronte dopo la scorsa mobilitazione, ma per loro l'appuntamento successivo è stato fissato a febbraio: «È inaccettabile, è razzismo istituzionale e amministrativo», ha attaccato Delfino. Sul modulo consegnatogli, tra l'altro, c'è una nota della questura: «Richiesta fatta da un migrante proveniente da un Paese sicuro», hanno spiegato gli atti-

visti del Coordinamento migranti. «In pratica, la questura vuole già suggerire alla commissione territoriale su come giudicare il caso e di negare quindi il permesso», ha commentato ancora Delfino. Senza documenti i migranti non possono lavorare né accedere alle cure mediche che non siano quelle del pronto soccorso. Un altro ostacolo a una vita dignitosa è il cibo: «Ci danno da mangiare un piatto piccolo, che spesso non basta», ha denunciato uno dei migranti. Eppure, «vediamo tutti i giorni che ne avanza tanto di cibo e

non sappiamo dove va».

A colpire è soprattutto il silenzio delle istituzioni. «Sappiamo benissimo che l'amministrazione comunale non ha direttamente la gestione del Cas e non ha molto potere, ma avevamo chiesto al sindaco Matteo Lepore di venire a vedere e di farsi da garante della comunicazione, ma non abbiamo avuto risposta», ha ricordato Delfino rinnovando l'appello.

Francesco Crippa

Dopo i trasferimenti

Via alle procedure per avere i documenti ma gli appuntamenti sono fissati a febbraio



Fuori Al sit in organizzato dal Coordinamento migranti c'erano anche alcuni dei 200 migranti usciti da via Mattei



Peso:1-3%,3-40%